

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 15. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 15; mandando alla Direzione del Giornale, L. 22. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Parlamento Nazionale

Seduta del 12.

**CAMERA.** — Dopo brevi interrogazioni, seguita la discussione del bilancio di grazia e giustizia; e se ne approvano gli articoli.

**Mete prospettive.**

Discutasi il bilancio di assestamento. Il ministro del Tesoro, Luzzatti, dichiara che l'esame della condizione attuale del bilancio si presta a trarne conclusioni liete; poichè, tenendo conto di tutte le eccedenze d'impegni e di tutte le spese derivanti dalle nuove leggi votate, si può calcolare un avanzo di venti milioni.

Maggiolino Ferraris crede poterlo prevedere invece in quaranta milioni. Rileva ad ogni modo il fatto consolante che il bilancio italiano presenta ormai da qualche anno un bilancio che si può ritenere consolidato.

Anche di questo bilancio si approvano gli articoli.

## LA GUERRA.

Fino alla mezzanotte, le notizie della guerra si compendiano in alcune smentite:

I giapponesi smentiscono che le comunicazioni ferroviarie con Porto Arturo siano state ristabilite; i russi smentiscono la notizia dei giornali che essi hanno sgombrato Inchen e abbiano levate le proprie truppe dalla sorveglianza delle ferrovie sostituendovi truppe cinesi nel Liaotung;

e nelle notizie del continuo avanzare dei giapponesi comandate dal feroce generale Curochi, con la meta — fruttando — a Mucdan: essi poi continuano a sbarcare truppe, sempre nuove truppe, così che fra qualche giorno avranno in Mancuria centomila uomini.

L'ultimo tentativo di ostruire Porto Arturo è costato a giapponesi 1.241.800 dollari — oltre cinque milioni di lire, valore delle navi affondate. E ora, i russi, con le mine, sarebbero riusciti a riaprire la strada per l'uscita della loro flotta.

## In Italia e fuori.

Il Sindaco di Milano, on. Mussi, è aggravatissimo.

A Napoli, s'inaugurò ieri il secondo congresso dei medici condotti d'Italia, al quale è rappresentata anche la associazione medica nostra.

A Torino, s'inaugurò pur ieri la esposizione di animali bovini, ovini e suini, nonché di animali da cortile. Riuscì splendida interessantissima.

I funerali di Stanley, il celebre esploratore, avranno luogo martedì prossimo, nell'abbazia di Westminster.

Dal Tibet, continuano le notizie dei successi inglesi — facili successi, d'altronde, massime ora in cui la Russia, occupata nella guerra contro il Giappone, non può mettere bastoni fra le ruote alla avanzata inglese.

A Lering, nell'Illinois (Stati Uniti d'America) avvenne un'esplosione di polvere in una miniera, mentre vi lavoravano 325 minatori. Furono già estratti sei morti e ottanta feriti. Tra le vittime, si contano 30 muli.

A Parigi, cadde un pallone aerostatico. Uno di coloro che si trovavano, essendo rimasto impigliato sotto la navicella; venne ad alcuni presenti l'idea di tagliare l'involucro del pallone. Questo esplose e cagionò un principio d'incendio nella casa vicina. Quaranta feriti di cui due gravemente.

Il Re inaugurerà l'esposizione di Brescia.

Brescia, 12 — Il Comitato dell'esposizione comunica che oggi il Re, ricevendo in audace al Quirinale il Sindaco di Brescia con i deputati Morando, Massimini, Castiglioni e Bonoris, li assicurò che sarebbe venuto alla inaugurazione di Brescia il 29 maggio; salvo che casi imprevedibili lo costringessero a ritardare la sua visita. Accompagneranno il Sovrano il Presidente Giolitti e il ministro Rava.

Per le famiglie degli ufficiali

morti in Africa.

Il giornale d'Italia annunzia che l'avv. Taveggi ha citato il Ministero della guerra per il pagamento delle indennità giornalieri alle famiglie di 104 ufficiali scomparsi nella battaglia di Adua. Il progetto che è dinanzi alla Camera a favore degli ufficiali che combatterono in Africa dà ad essi soltanto il diritto di indennità di entrata in compagnia, ma i magistrati riconobbero ad essi anche il diritto del soprassoldo giornaliero.

## Per lo stabilimento balneare di Porto Lignano.

Caro Bertolotti.

Marano, il 9 maggio 1904.  
Exnotrio, Exnotrio dormi...  
... ed alle al ciel le grida...  
... della riscossa ecc...

Cantava Olindo Guerini al compagno di fede Giosué Carducci quando, distaccatosi dai poeti Bolognesi e della loro scuola, scriveva per altri ideali. Oggi il verso calza a tuo riguardo; tu valido e strenuo propugnatore dei Bagni Marini di Lignano a Marano Lagunare, colpito da catelessi dormi della grossa, e lasci tutto il peso sovra di me a far della reclame alla nobile istituzione... Svegliati, che è tempo, da questo letargo; non dormire al tempore primaverile fra il profumo delicato delle rose a te tanto gradito, e prendendo la cetra sciogli anche tu un inno di lode e gloria all'erigendo Stabilimento Balneare. Laggiù sul mare Adriatico fervono i lavori, l'immensa mole che fra breve accoglierà festosamente centinaia di giulivi bagnanti che chieggono alla freschezza delle acque giulive il ristoro ai calori estivi, alla brezza marina vivificante e salutare la forza dei loro muscoli e l'energia dei loro polmoni, è compiuta.

Tu che vivi in centro popolato, che la fiducia di mille elettori ha messo candidato nelle elezioni politiche e ti ha fatto sedere sullo scanno deputativo dell'amministrazione provinciale, tu vibra la tua parola feconda ed illuminata a vantaggio dei Bagni Marini; fatti promotore di qualche conferenza, o per lo meno iniziatore di qualche gita alla bella e ridente spiaggia di Lignano.

Né ti è difficile compito sollecitare l'appoggio delle Autorità Provinciali e la filantropia dei friulani in base alle tue cognizioni di medico e di igienista, colla scorsa del verdetto emesso l'anno scorso ed unanimità dal Consiglio provinciale sanitario in merito alla bellezza, alla salubrità della nostra marina sotto ogni rapporto igienico. Chi mai se non noi, esercerenti l'arte salutare, dovrà prendere a cuore e propugnare con tutta l'energia un'opera si grandiosa e benefica, che riscatti il nostro Friuli? L'appello che oggi faccio a te come amico, rivolgo colla tua potenza di oratore e di scienziato a tutti i nostri colleghi della provincia, perchè abbiano volentieri ad offrire la loro collaborazione al suo compimento e sviluppo.

La sabbia fine e vellutata, che ai cocenti raggi del sole, sviluppa la sua virtù curativa, offre ai deboli agli anemici, a tutti i deficienti di sviluppo salubetrico un mezzo potente per migliorare la crisi sanguigna.

Tutto un assieme di circostanze favorevoli, sia dal lato igienico, estetico, della convenienza e se vuoi della politica deve spronare tutti i friulani ad animare l'esistenza, ad appoggiare l'avvenire di questo Stabilimento favorendo con ogni mezzo lo sviluppo economico e morale.

Ricordati il motto: *Fortuna aiuta gli audaci*: — ti raccomando e ti saluto.

Io Dott. Bianchi.

Il Tribunale di Venezia condannò 14 e assolse 22 imputati delle dimostrazioni avvenute il 5 corr. in piazza S. Marco, in seguito alle legnate cadute sulle spalle del socialista avv. Marangoni, che aveva insultato la contessa Morosini.

## APPENDICE 99

## L'espiazione.

— Mi sento finito, spezzato — riprese il conte. — Non ho più né coraggio né forza di lottare. Mi vergogno di me stesso...

— Coraggio zio, bisogna sperare; soprattutto, non pensa sempre a cose tristi.

— Dica... dica al ruscillo che si arresti, alla bufera che si fermi, non a me di dimenticare, di non pensare a ciò di cui soltanto l'anima mia si alimenta.

Prese una mano di Armanda e la condusse dinanzi al ritratto di Fernanda Fougeriol.

— Ed ora, perchè non dovrebbe saper tutto?... Le ho parlato del figlio... ecco... quest'è la madre. Era sposa ad un ufficiale di marina. L'amai, ed ella non fu insensibile al mio amore. Fu un'ebbrezza che durò un anno intero. Lui era lontano. Quando tornò fu terribile. Due vecchi domestici lo avevano richia-

## La pagina dell'arte. Un pittore friulano del secolo XVI.

Verso la seconda metà del secolo XVI, il secol d'oro dell'arte e della letteratura, visse in Friuli un affreschista che i posteri dimenticarono. Eppure, se le sue opere riudivano, non che mediocri, al suo tempo egli fu tenuto in considerazione di buon intenditore d'arte, e spesso chiamato a stimare le opere dei sommi pittori a lui contemporanei. In fatti, quando nel 1572, Pomponio Amalteo, il terzo caposcuola del grande triunvirato artistico friulano, compì gli affreschi del coro della chiesa di S. Mauro in Maniago e di S. Vito in Maniagolero, Marco Tiusi fu eletto, assieme a Sebastiano Martinis, assistentore di tali dipinti.

Certo che gli affreschi suoi non meritano d'essere citati come opere d'arte, poichè nulla hanno d'artistico; però, sono un documento per la storia dell'arte e per quella locale.

Nacque il Tiusi in Spilimbergo, come leggesi nelle iscrizioni sotto i suoi dipinti, ma non si conosce né l'anno della nascita, né quello della morte. Dipinse solamente in Friuli e di lui non c'è rimangono che due mascherini affreschi. Uno, il più importante, esiste sulla facciata della casa comunale in Cavasso Nuovo, già sede della scuola della Confraternita di S. Remigio, dalla quale appunto il pittore ebbe l'incarico di dipingerne la facciata. Rappresenta la processione di detta scuola e di quella della Madonna, in grandezza metà del naturale. In alto, la solita Trinità rappresentata dalla Colomba, e dal Padre Eterno che porta la croce col Divin Figlio. Ai lati, l'Annunciazione e sotto la Vergine col Bambino in grembo, e S. Remigio, sotto un trono formato da un intercolunnio jonico; e dall'altro lato la processione.

Sotto una finestra, il Leone di S. Marco con l'iscrizione:

EXISTENTIBVS VENERANDO PRAEBITER BLASIO FANNO DE TVLMIO... PLEBANO FANNA SVPRASANTIVS... MARTINI... ANTONIO... ET SALVATORE A REGE PRIORE VERO... DANIELE CISCUTI CAMERARI... AVTEVS S. REMIGII ANTONIO BIVAS... ET FERRARIO SIBI BASTIANO AGRICOLA... CANONICI VENERANDI CONFRATRI... DIVAS MARIAR ANNO MDLXII DIE... XVII SEPTEBRIS MARIAR PICTOR DE THIVSSIS DE SELGO... F. M. S. T.

Il dipinto è discretamente conservato sebbene l'intemperie ed il sole che vi manda quotidianamente i suoi raggi, abbiano lavorato per distruggerlo. Però, gli occhi e le vesti di alcune figure, essendo state terminate a tempera, sono giuste, e l'abito della Madonna, il Leone e qualche altro particolare, hanno sofferto un barbarico ritocco. Non dica, però, il Maniago che nello stile del Tiusi appaiono alcune lontane vestigie della scuola del Pordenone e dell'Amalteo, poichè né il colorito, né le espressioni delle figure, né l'aggruppamento di esse, ha il benchè minimo rapporto con i dipinti dei due grandi friulani. Anzi, quell'intonatura gialla, quelle figure allampanate, tagliate tutte sul medesimo stampo, senza movimento, e di color terreo (verrebbe voglia di darci un po' d'Emulsione Scott) non hanno nulla di comune con i dipinti del cinquecento, col bello stile che ci fece onore, eterno monumento della grandezza artistica del secolo XVI. E' vero che dopo il trenta l'arte decadde rovinosamente, causa quell'insana imitazione che aveva già fatto decedere la lirica per opera di petrarchisti; ma se per bocca della Noite, Michelangelo disse: Grato m'è il sonno... Infa che il danno e la vergogna dura; Non veder, non sentir m'è gran ventura,

matto, svelandogli tutto. Egli venne... la rivide e... morì ai suoi piedi! La sua voce fremeva. Egli era divenuto livido.

— Quella morte tragica ci divide. Da quel giorno, non l'ho mai rividuto, non ebbi mai notizia di lei. Mi fuggì, mi maledice... Ha giurato di odiarmi, di non rivedermi più... Mantenne il giuramento...

Dopo un breve silenzio, riprese: — Ho tacuto una dolorosa circostanza soltanto. — Questa circostanza siamo in quattro a conoscerla: la fuggita, io, un'altra persona che non la rivelerà mai, il quarto è un prete venerabile, al quale il segreto del suo ministero chiude la bocca. Quando ella, Armanda leggerà il mio testamento verrà lei pure a conoscerla; è una confessione, in aggiunta alle mie ultime volontà. Ora, vuoi ella l'aver un'idea di quest'orribile segreto? ebbene, pensi che quando incontro quel sacerdote lo vedo impallidire di spavento e d'orrore! Capisce?... Ed ella crede che lo possa ancora vivere nel mondo, cercare l'oblio e la pace?...

Ed ora mi lasci; ritorni a casa, e... conservi il segreto di queste mie rivelazioni; mi lasci dico al mio dolore ed al mio rimorso... Chiuse gli occhi ed attraverso le palpebre due grosse lacrime scesero sulle guancie incavate.

— Zio, le restiamo pure noi, Nenella ed io che l'amiamo tanto.

— Lo so, è un gran sollievo... ma non è tutto... non è tutto... E' già tardi Armanda... non ci si vede più, mi lasci!

ciò non vuol dire che non rimanesse ancora, in Italia, alcuni sommi artisti.

Marco Tiusi non lo fu certamente, ma si accostò ai preraffaelliti per la durezza dei movimenti e la compassità delle figure e fu imitatore degli imitatori cinquecentisti, che equivale ad aver creato la decadenza nella decadenza.

Dell'altro dipinto, esistente nella chiesa di S. Nicolò in Sequals, non vale la pena d'occuparsi poichè, su per giù, è del medesimo valore. Nella cupola del coro, i soliti evangelisti e profeti e nei laterali storie del Vangelo. Leggesi:

MDLXVII — MARCHO DE THIVSSIS DE SPILIMBERGO PICTOR.

Ora mai, in Friuli, non si riscontrano più i grandi artisti della prima metà del cinquecento, e non rimane che l'Amalteo, unico genio in mezzo a tanti pigmi dell'arte, i quali dovettero accontentarsi di dipingere le facciate di rustiche case, con figure che rammentano quelle del chiesuolo descritto dal Manzoni.

Cavasso Nuovo, 7 maggio. Rugotti Rogrez.

## Lo Stato e la Scuola.

Collaborazione alla Patria

In una precedente mia lettera, diretta all'egregio collega Bertoli, e colla quale m'associavo all'agitazione delle maestre, per il trionfo delle comuni aspirazioni, promettevo di ritornare sullo spinoso argomento per chiarire le cose e per dimostrare al popolo che, se i maestri urliano alla grossa, non hanno già tutto il torto. Sono cose, coteste, che andrebbero discusse su altri giornali che non siano i quotidiani politici; ma poichè in questi ultimi tempi la questione della scuola è entrata nel dominio del popolo, per la vivissima parte da esso presa e ai Comizi e a riunioni magistrali, così non tornerò sgradito — io credo — ai lettori della Patria una breve disamina dei fatti, dai quali non potrà scaturire che la luce piena ed abbagliante, che dovrà irradiare le nostre anime, ormai oppresse e sconfortate dai disinganni!

Dicono, dunque, che gli otto e nove milioni concessi dal Ministero del Tesoro alla Commissione che esamina il progetto Orlando, siano già troppi per sanare le piaghe dell'analfabetismo... per turare le bocche dei maestri d'Italia, gente che, come ironicamente disse l'avv. Spinotti al Comizio di Tolmezzo — è destinata a pascersi d'idealità, vivendo negli spazi riservati agli angeli... Il dicono che, concedendo di più si aprirebbe una falla inesorabile al bilancio dello Stato, già scosso per le enormi spese della Cina, del...

Via, senza fare gli indagatori importuni, noi vorremmo che la somma destinata alla Pubblica Istruzione fosse spesa meglio di quanto venne fatto per lo passato, e che la provvida mano che la dispensa avesse il gradito compito di lenire almeno in parte le sofferenze di tanti maestri che soffrono all'oscuro, maledicendo, non di rado, la triste sorte che li ha tirati sulla via scabrosa ed erta del magistero! Vorremmo, e con noi tutti coloro che amano il progresso della scuola, che il denaro assegnato per i maestri fosse distribuito con un carattere più largamente equo e filantropo, e che l'irrisorio compenso che si concede a coloro che hanno insegnato nelle scuole serali e festive, portando a luce alle tenebre, e vita, ai cuori...

non avesse la parvenza di una meschina elemosina... Dico, dunque, che gli otto e nove milioni concessi dal Ministero del Tesoro alla Commissione che esamina il progetto Orlando, siano già troppi per sanare le piaghe dell'analfabetismo... per turare le bocche dei maestri d'Italia, gente che, come ironicamente disse l'avv. Spinotti al Comizio di Tolmezzo — è destinata a pascersi d'idealità, vivendo negli spazi riservati agli angeli... Il dicono che, concedendo di più si aprirebbe una falla inesorabile al bilancio dello Stato, già scosso per le enormi spese della Cina, del...

sentivo che la vostra visita la quale è durata più del solito, doveva essere così più fortunata delle altre. — Ho saputo tutto: tutto ciò ch'egli mi ha confidato e che ho potuto indovinare.

— Che cosa farete ora?

— Prima di tutto, partire subito per Aimon.

— Ed io?

— Voi resterete a Parigi e farete ciò ch'io v'ordine.

— Riusciremo?

— Ve ne do parola.

Armanda, dopo che il marchese fu uscito, salì nella stanza di sua figlia e si fermò davanti al lettino candido; Nella dormiva profondamente; si chinò e ne sfiorò colle labbra i bei capelli biondi. Due affetti contrari le riempirono l'anima: d'amore per quella tenera creatura, di odio per tutti gli altri.

— Tuo padre ti rovinava — disse piano — io t'arricchirò, ti farò felice! — E tragica come l'incarnazione del male, ripeté ciò che più volte aveva già detto dal giorno della prima visita di Guglielmo Albertini; ma questa volta con un riso strano e terribile: — Tarricchirò Nenella; ti farò felice! An-

Di questi miglioramenti, e di altri ancora, da tutti invocati e desiderati, noi abbiamo fede nell'energia e nello zelo dell'attuale Ministro, di S. E. Orlando, che ora copre un posto dei più difficili e che deve rispondere di tutto e di tutti: abbiamo fede in lui, perchè, alle vaghe promesse dagli altri, egli corrispose coi fatti, presentando alla Camera un progetto di riforma scolastica che, se non può — per le esigenze tecniche, amministrative, e finanziarie, — abbracciare tutto e arrivare a tutto, — è però l'inizio di cammino verso quella meta, che, o tosto o tardi, la classe magistrale dovrà raggiungere!

Ma per arrivare a tanto, il compito del Ministro non è agevole, né facile: la macchina, che fino ad ora ha funzionato, spinta da forze indirette e passive, ha bisogno di un impulso nuovo, vigoroso, e tale da trasmettere a tutti i suoi organi, vita e luce.

Il Parlamento dovrebbe accorgersi che in Italia si spendono troppi quattrini per gli istituti superiori, per le Università, destinate a ricevere la gente agiata, e ben pochi se ne spendono per le scuole del popolo, le scuole d'arti e mestieri, che sono le vere fucine delle generazioni nuove!

E per meglio avvalorare i principi onde sono ispirate queste brevi righe non sarà male dare un'occhiata alla statistica, dalla quale apparisce evidente il contrasto, risultando le enormi spese che al Governo costano le une, e la cruda miseria nelle quali vivono le altre.

## In Inghilterra

nei paesi dei Lord e... delle sterline, vi sono 11 Università, nelle quali insegnano 344 professori, e gli alunni che in media, frequentano ciascuna università, sono 13000.

Nella Francia, nel paese della moda e del progresso, abbiamo 10 Università, 480 professori, con 10300 alunni.

In Italia, per soli 9900 studenti abbiamo la grandezza di 21 Università, con 690 professori. E se continuiamo nei confronti, sempre utili per chiarire cose, vediamo che ad ogni professore universitario si affidano: in Inghilterra, 38 alunni, in Francia 22 e in Italia 15! E andando innanzi coi confronti vediamo che ogni scolaro d'Università costa allo Stato (o a pantalon, che fa lo stesso) 340 lire annue mentre ogni alunno delle scuole elementari lire 8!

Colla evidenza di tali dolorosissimi confronti, i lettori possono di leggeri arguire le ragioni per cui l'Italia è funestata dalla grande piaga dell'analfabetismo, la cui percentuale si calcola dopo della Spagna, della Grecia del Portogallo, e in molte provincie meridionali si sorpassa anche la Turchia, se l'illustre Bartholdt non isbaglia.

Ecco perchè il Senatore Faina, quando la legge Giannone, sulle Università, fu presentata alla discussione dell'alto consesso, disse: Noi, approvando questa legge, appoveremo la fucina di coloro che andranno ad accrescere il numero degli spostati.

E non aveva torto, l'illustre uomo di asserire ciò, quando vediamo annualmente uscire dalle Università un numero considerevole di laureati, e rimanere poi senza impiego,

o per mancanza di posti, o perchè la teoria appresa sui banchi della scuola, non corrisponde affatto colla pratica della vita! Ecco perchè a poco a poco le scuole

Normali vanno sfollando, mettendo in seria apprensione il Governo che le mantiene, e in non meno difficile bivio le autorità Scolastiche Provinciali che — nei concorsi rimasti vacanti per mancanza di candidati, non sanno a che partito appigliarsi per accontentare i Comuni che vogliono le Scuole aperte, e... per pescare i maestri che non ci sono!

Ecco perchè nella sola Provincia di Udine c'è una continua invasione di maestri e maestre dell'Emilia, della Toscana, del Lazio, i quali assalgono le... messi con tutto l'ardore giovanile, per abbandonarle al... primo telegramma (1) d'invito alla terra natale... lasciando in asse alunni e autorità, che non arrivano a comprendere come una legge, di recente approvata, possa concedere tanto agli uni e... così poco agli altri...!

Sicchè, con tutta questa ridente prospettiva di cifre e... di dati, non è punto da meravigliarsi se nel paese degli aranci la ignoranza cammina di pari passo colla miseria, e poichè quella sta in ragione diretta con questa, ne consegue che la delinquenza segnerà sempre un passo in avanti dando alla nazione un contingente non lusinghiero di degenerati!

Riduzione, dunque, di Università, e trasformazione di queste in scuole popolari, d'arti e mestieri ecc. ecc. sarà questo il primo passo per abbattere la questione finanziaria — questa sfinge che ha sfrondato ogni bello e santo ideale, paralizzando quella forza rinvivitrice e raveditrice che dovrà pur mettere il legislatore sulla retta via, rivolgendolo alla scuola primaria le prime e più sollecite sue cure!

Satrio, 9 maggio 1904

Linussio

(1) Nell'anno scol. 1903-1904 abbandonarono la scuola — da mesi incominciata — per recarsi a respirare le... aure native, i seguenti insegnanti: a Satrio, 1; a Priola, 1; a Corovito, 1; a Paluzza, 2; a Ravascletto, 1; a Siao, 1; a Cilenis, 1. E parlo soltanto di paesi a me vicini.

## CRONACA PROVINCIALE

### S. PIETRO AL NATISONE

Alpini ad Azida — Per un periodo di 8 giorni si trova accantonata nella frazione di Azida (Comune di S. Pietro) la 70a compagnia del 7.º Reggimento Alpini, per le solite escursioni preparatorie al campo estivo.

E' venuto espressamente da Tolmezzo il comandante del battaglione maggiore cav. Colle, per assistere a dette escursioni.

Noi di vero cuore diamo il benvenuto agli ospiti.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per il trasporto di bovini da un luogo all'altro.

(Carlo) — L'egregio nostro Sindaco, con pubblici e numerosi manifesti avvisa che la nuova ordinanza di Polizia veterinaria contro le malattie infettive degli animali, e disciplina il movimento ed il commercio del bestiame, contiene, fra altre disposizioni la seguente:

Articolo 20. Per il trasferimento degli animali, dalle località non dichiarate infette, per pascolo e per qualsiasi altra ragione, i conduttori devono riuniti di un certificato di origine, rilasciato dal Sindaco, modello A, dichiarando che nella località in cui gli animali sono rimasti da oltre 10 giorni almeno, non vi furono malattie infettive e diffusive.

Tale certificato non è richiesto quando si tratti di animali condotti al lavoro, bardati, attaccati ai veicoli, condotti ai campi per lavori agricoli, ecc.

che a prezzo di un'infamia, anche a prezzo di un delitto!

### CAPITOLO XXIV.

#### Villa Michelina.

Tutti i forestieri uno, ad uno, avevano lasciato Aimon. La costa era divenuta pressochè deserta. All'infuori dei contadini e degli abitanti del tranquillo paesetto, non v'erano che le due signore Albani.

Nonostante, una famiglia di Parigi era venuta poi ad abitare nei pressi, nella Villa Michelina, un fabbricato in stile italiano, graziosissimo, elegante, tutto circondato di verzura; la famiglia si componeva di due signore, madre e figlia e d'una vecchia ed affezionata cameriera. Il signor Battista, sempre compiacente aveva provveduto loro le persone di servizio.

S'era, stabilito tosto tra le tre ville, uniche ormai abitate, un accordo perfetto, specialmente fra le donne; Magda Albani aveva subito ceduto all'affettuosa espansione di Irene Nabraisser, Fernanda al fascino di quella gran dama, che aveva l'aspetto d'una regina e si rivelava, nell'intimità, d'una gentilezza d'una distinzione squisita.

Continua.



**Notizie riassuntive di cronaca.**

Nell'ultimo numero dell'In...  
A favor degli umili.  
Avviso agli emigranti.  
Nuove reclute.  
Smarritamento.  
Conferenza Ferrero.  
Vita militare.

La brutta avventura toccata al sig Giuseppe Moretti.  
Un sonetto di Alberto Olivo.  
Il guardiano che accorse.  
Questo sarebbe adunque, secondo l'Olivo il «furor savio» e tale sarebbe il suo carattere morale.

**IL PROCESSO PEL DISASTRO DI BEANO.**

Mentre si aspetta la ripresa del processo dopo un giorno di riposo...  
Ginepro Ferruccio.  
Alla stazione di Pasiano.  
Bovini.  
Mercato della foglia.  
ULTIMA ORA.  
L'udienza di stamani.

Questa mattina alle ore 3 dopo lunga e penosa malattia sopportata con eroica rassegnazione improvvisamente cessava di vivere  
**Enrico Clain**  
Ringraziamento.

Sono disponibili  
**Bachi Nati**  
Ferro-China-Bisleri  
Acqua di Nocera Umbra  
LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI  
ING. C. FACHINI

**LA COMPAGNIA** di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni  
**"MERIDIONALE"**  
SEDE DI VENEZIA  
prodotti campestri  
Danni della Grandine

**Virilità esausta**  
IMPOTENZA  
SPERMATORREA  
GLOBULI RICOSTITUENTI

**Bevete sempre**  
L'ACQUA VICHY GIOMMI  
aleatina-digestiva-sterilizzata in sifoni

**LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI**  
UDINE - Via Mercatenuovo 10 - UDINE  
Confezionatura biancheria per uomo e signora  
ING. C. FACHINI  
Deposito di macchine ed accessori

**Welpert**  
Torniti tedeschi di precisione della ditta Welpert  
Trapani tedeschi  
FUCINE e VENTILATORI  
UTENSILI d'ogni genere meccanici

**BISUTTI PIETRO**  
Via Pascolle 10 - UDINE - Via Pascolle 10  
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE  
Cristalli da Vetrina SPECCHI  
Bottiglie per Vino DAMIGIANE

